

Verde

La Coppa del Mondo di rugby si tinge di verde: gli organizzatori hanno tenuto conto dell'impatto ambientale del torneo 570.000 tonnellate di Co2, l'84% delle quali provenienti dagli spostamenti di spettatori e 46mila prodotte dall'evento col totale di rifiuti, acqua e gas serra



Formula 1 13,30 SkySport2



Volley 15,30 Rai Tre

IN TV

■ 08,30 Eurosport Us Open finale donne
 ■ 10,45 Eurosport Campionato Superbike
 ■ 12,30 Sportitalia Aspettando la B
 ■ 13,00 SkySport 2 Formula 1 Gp d'Italia
 ■ 13,50 SkySport1 Rugby Galles-Canada
 ■ 14,30 Rai Tre Rai Sport
 ■ 15,30 Rai Tre Volley Italia-Bulgaria

■ 17,30 Eurosport Calcio mondiali Under 17
 ■ 17,00 Sportitalia Boxe pesi medi lbf
 ■ 18,00 Eurosport Volley Russia-Polonia
 ■ 20,00 Sportitalia SI News
 ■ 20,30 Sportitalia Speciale Serie B
 ■ 22,30 Eurosport Us Open finale uomini
 ■ 23,20 Rai Due La domenica sportiva

Italia-Francia senza gol: il catenaccio delle regine

Al Meazza una sfida con pochissime emozioni (0-0): ora agli azzurri serve una vittoria in Ucraina

di Massimo De Marzi / Milano

SBADIGLI Una Francia guidata da un gigantesco Vieira in mezzo al campo impone lo 0-0 agli azzurri, che falliscono il secondo confronto post Mondiale con i Bleus, dopo il 3-1 subito un anno fa a Saint Denis. Donadoni ha scelto uno schieramento troppo pru-

dente e solo una traversa di Inzaghi e un bello spunto di Camoranesi nella ripresa hanno fatto gridare al gol. È ora la strada verso la qualificazione si fa in salita, considerata anche nel pomeriggio la vittoria della Scozia sulla Lituania. Dopo l'omaggio di San Siro al Maestro Luciano Pavarotti (e qualche fischio di troppo durante l'esecuzione della Marsigliese), finalmente si comincia. L'avvio è molto nervoso, con Makelele che rimedia subito il giallo per un colpo duro su Del Piero, mentre sono scintille tra Gattuso e Vieira. Da un sapiente calcio d'angolo di Pirlo per poco non arriva il gol con un intervento sottomisura di capitano Cannavaro. Gattuso esalta il pubblico con un paio di vigorosi recuperi, ma è della Francia l'occasione migliore al 18', con Anelka che non inquadra la porta da posizione favorevole, dopo un bello spunto di Ribery. Gli azzurri hanno un atteggiamento troppo prudente e i ritmi bassi permettono ai Bleus di controllare la partita senza soffrire. Il portiere Landreau arriva alla mezz'ora senza dover fare un solo intervento. Il pubblico prova a scuotere l'Italia, ma il tifo non basta a regalare energie a una squadra contratta, che ha Del Piero in serata no, Camoranesi abulico e un Inzaghi lasciato troppo solo. Ringhio Gattuso rimedia il giallo per un intervento rude su Malouda che gli farà saltare la trasferta in Ucraina. Tra il minuto 33 prima Del Piero (parata di Landreau) e poi Pippo Inzaghi

(traversa) portano l'Italia vicinissima al gol, ma la fiammata si esaurisce in fretta, le ultime occasioni del primo tempo sono francesi col solito Ribery e Malouda. L'avvio di ripresa è finalmente su cadenze più sostenute, con Barzagli che di testa chiama in causa Landreau, poi decisivo sulla sventola da fuori di Camoranesi. Appena gli azzurri calano di tono, la Francia è pronta a ripartire, con Buffon che deve sfoderare una paratona per dire di no ad Anelka. Donadoni prova ad aggiungere più pericolosità nelle incursioni, con l'inserimento di Simone Perrotta per Camoranesi, poi sorprende tutti richiamando Inzaghi (e non Del Piero) per affidarsi ai chili e ai centimetri di Lucarelli. L'Italia però fatica ad arrivare dentro i sedici metri. La scarsa vena degli italiani fa scemare la carica di San Siro, che vede Pirlo sbagliare due passaggi di seguito, dopo un'ora perfetta. L'ingresso di Di Natale arriva agli sgoccioli, finisce senza reti e senza rimpianti per una nazionale azzurro pallido.

Classifica e calendario La Scozia ci scavalca

Sorpasso della Scozia grazie al 3-1 sulla Lituania e pareggio tra Georgia e Ucraina (1-1) nelle altre due partite del girone B. La nuova classifica (prime posizioni): Francia 19 punti; Scozia 18; Italia 17; Ucraina 13. Per gli scozzesi reti di Boyd, McManus e McFadden (momentaneo pareggio lituano ad opera di Danilevicius su rigore). In gol a Tibilisi Shelaev (U) e Siradze (G). Prossimi match mercoledì 12/9: Ucraina-Italia, Lituania-Far Oer e Francia-Scozia.



Filippo Inzaghi cerca una conclusione in porta ieri sera nella partita di qualificazione per gli Europei 2008 allo stadio Meazza di Milano. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

IL FATTO Una settimana di provocazioni e offese. Ma in campo i superbi francesi si difendevano
E i galletti hanno fatto gli italiani

di Marco Bucciantini

Trapattoni, quando vinceva tutto con la Juventus e comunque gli rimproveravano di essere un indaffarato difensivista, aveva la risposta pronta, e sempre la stessa: «Ma se gioco con Platini, Boniek, Rossi e Bettenga». Che era vero. Come era verissimo che gli altri sette stavano dietro, abbottonati. E che le ali partivano basse. Era il calcio all'italiana, obiettivo massimo: 1 a 0. L'im portante è non subire gol, poi qualcuno di quei fenomeni lo segnerà per noi. Raimond Domenech, che non è difensivista, ma revanscista sì, odia gli italiani, le loro vittorie limiate senza grandezza, che è propria dei superbi francesi. Così ci ha dato dei ladri (per un europeo vinto dalla nostra Under 21 contro i suoi giovani), e si è guardato la partita dal-

la tribuna, allenando per «telepatia», dice lui, che altre volte ha usato le stelle per fare la formazione (strano però che Henry e Zidane ci fossero sempre, baciati dallo zodiaco). Catenacciari ci chiamava già Platini - sempre per colpa del Trap - e Domenech si è solo accodato. Lassana Diarra, terzino senza talento, quattro giorni fa ci ha chiamati «imbroglianti e razzisti», capaci di vincere «facendo niente in campo». Insomma, il peccato originale è sempre lo stesso: noi ci difendiamo. Mentre loro sono la gioia degli occhi. Ecco, ieri sera abbiamo visto Henry assopire promettenti contropiedi, Ribery spegnersi come una stella cadente, dopo un avvio luccicante. Anelka «fare lo stopper» su Cannavaro... Malouda terzino aggiunto sulle discese di Oddo. Gli altri? Tutti dietro. I centrocampisti a girar palla, e a delegarla a quelli davanti. I di-

fensori a respingere. Quando c'era da far mucchio, sembravano italiani. Fino al quarto d'ora finale, ah, guarda cosa succede a San Siro: i nostri «cotti» dopo un assalto generoso ma senza genio e senza Toni. I francesi che potrebbero azzardare, metterci sotto. E cominciano a frasteggiare, a rinculare, sempre più piano, sempre più dietro. Al 47' la tela di passaggi si svolge tutta a ritroso, manco fosse un'azione di rugby. Ci hanno attaccato a parole, e scimmiettato in campo. Volevano lo 0-0, e basta. Domenech dirà: «Partita difensiva la nostra? Ma se avevamo Ribery, Henry, Malouda e Anelka...». L'abbiamo già sentita, da un tizio che ha saputo vincere e perdere con la stessa umanità, nato a Cusano Milanino, 68 anni fa, vecchio Trap. Che deve aver trasmesso qualche giusta dritta per telepatia ad un francese senza stelle.

Pagelle

Barzagli «fa» Materazzi Il letargo di Del Piero

Buffon 6,5 Primi 40' di tutto riposo poi è pronto su Malouda. Decisivo su Anelka in avvio di ripresa.
Oddo 6 Spinge molto, ma non trova sempre la misura giusta dei cross.
Cannavaro 6,5 Anelka gli sfugge una sola volta, per il resto il capitano stravince il duello e si fa pericoloso anche in avanti.
Barzagli 7 Toglie il respiro a Henry. Non fa rimpiangere Materazzi.
Zambrotta 5,5 Contro Diarra trova pochi spazi, per il resto è costretto a marcare (e soffrire) Ribery.
De Rossi 5,5 Davanti alla difesa, fa ripartire con lentezza l'azione e non prova inserimenti o tiri.
Camoranesi 5,5 Bello spunto in avvio, un pallone di qualità offerto a Del Piero, ma per il resto è impalpabile. Dal 12' st
Perrotta 6 meglio di chi lo aveva preceduto.
Gattuso 6,5 Accende S. Siro con tackle vigorosi e la capacità di far ripartire l'azione con velocità. Per un «giallo» salta Kiev.
Pirlo 7 È l'unico che prova a regalare geometrie e qualità alla squadra.
Del Piero 5 Impalpabile per 30', spreca la prima occasione azzurra e poi torna in letargo. Dal 38' st
Di Natale sv.
Inzaghi 6 Sull'unica palla buona solo la traversa gli nega il gol. Dal 19' st
Lucarelli 6.
FRANCIA Landreau 6, Diarra 6,5, Thuram 6,5, Escude 6, Abidal 6,5, Malouda 6,5, Makelele 6, Vieira 7, Ribery 7 (40' st Toulalan sv), Henry 5,5, Anelka 5
Arbitro: Michel (Slovacchia) 5,5
 m.d.m.

IL FATTO Falsini e Pantanelli, ceduto ad Avellino, sarebbero indagati. Alcuni tifosi al difensore: «Vattene o morirai» Scommesse truccate e minacce di morte: il Catania senza pace

di Luca De Carolis

È l'ennesima tegola su un club e su una città esausti dopo una catena ininterrotta di lutti, squalifiche e polemiche. Il nuovo guaio per il Catania arriva da Siracusa dove, secondo il quotidiano *La Sicilia*, la procura indaga su un giro di calciocommesse in cui sarebbero coinvolti anche il difensore del club etneo Gianluca Falsini e il portiere Armando Pantanelli, appena ceduto dal Catania all'Avellino. Un'accusa di cui si è appreso nel giorno in cui Falsini è stato minacciato di morte da alcuni tifosi, forse infuriati proprio per le sue presunte colpe. A detta dei magistrati, il giocatore avrebbe

«truccato» assieme a Pantanelli due gare dello scorso campionato: Catania-Ascoli, terminata 3 a 3 (sul campo neutro di Verona) e Sampdoria-Catania, vinta dai doriani per 1 a 0. La Procura federale della Federcalcio ha aperto un fascicolo sul caso. Domani il capo degli 007 federali, Stefano Palazzi, si metterà in contatto con la procura di Siracusa per approfondire la vicenda e decidere come muoversi sulla scia della magistratura ordinaria. Un'accusa che non è stata ancora formalizzata ai due calciatori, ma di cui i pm hanno già discusso con l'ad del Catania, Pietro Lo Monaco, ascoltato in procura nelle scorse settimane. Per il disappunto del dirigente

che si è sfogato così: «Non ho niente da dire ma, seppur parte lesa, siamo stufi e ne abbiamo le scatole piene di finire sui giornali». Su cui il Catania è finito a getto continuo, dallo scorso 2 febbraio: la sera in cui l'ispettore di Filippo Raciti venne ucciso nello stadio Massimino durante Catania-Palermo. Una tragedia che ha scosso l'opinione pubblica italiana, e rappresentato un punto di non ritorno per un'intera città. Finita sui periodici e le televisioni di tutta Europa come il teatro di un assurdo omicidio. Un colpo da cui il club sta cercando di rialzarsi. Domenica scorsa lo stadio è stato riaperto dopo la squalifica per la morte di Raciti, ma in televisione

teneva banco il calcio dato dal tecnico dei siciliani Baldini all'allenatore del Parma, Di Carlo. E adesso dovrà vedersela con lo spettro del calciocommessa. Una vicenda che Pantanelli non ha commentato, mentre Falsini ha negato qualsiasi addebito: «Non ho mai scommesso in vita mia, e oltretutto non ho giocato quelle partite» ha fatto sapere il difensore, che ora ha paura di uscire di casa. Ieri, prima dell'inizio dell'allenamento della squadra, alcuni tifosi lo hanno minacciato di morte. «Vattene da Catania o verai ucciso» hanno sibilato, impedendogli di entrare in campo. Il difensore ha denunciato l'episodio ai carabinieri, e poi si è chiuso nella sua abitazio-

ne. «Gianluca è molto scosso, e teme per la sua incolumità personale» ha spiegato il suo legale Mattia Grassani. «Ora il giocatore dovrà essere accompagnato agli allenamenti dalle forze dell'ordine». Il prezzo che l'aretino Falsini (che nel pomeriggio è rientrato in Toscana) dovrà pagare, forse, anche per la battaglia giudiziaria che aveva ingaggiato mesi fa con la società, proprio assieme a Pantanelli. I due avevano denunciato il Catania per mobbing, vincendo la causa. Il presidente Nino Pulvirenti prova a mostrarsi calmo: «Nessun commento, se ci sono delle indagini vediamo come vanno a finire. Giudizi sulle partite in questione? Basta leggere i risultati finali».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 8 settembre

NAZIONALE	5	87	23	8	11
BARI	31	35	53	26	73
CAGLIARI	4	47	68	84	70
FIRENZE	9	59	81	53	88
GENOVA	35	15	71	39	66
MILANO	70	84	6	58	13
NAPOLI	32	39	81	13	52
PALERMO	47	12	39	79	21
ROMA	89	59	49	57	17
TORINO	56	23	83	31	41
VENEZIA	19	66	43	11	55

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

	9	31	32	47	70	89	19	5
Montepremi	3.647.433,94							
Nessun 6 Jackpot	€	7.182.505,83				5 + stella	€	
Al 5+1	€	729.486,79				4 + stella	€	52.031,00
Vincono con punti 5	€	56.114,37				3 + stella	€	1.274,00
Vincono con punti 4	€	520,31				2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	12,74				1 + stella	€	10,00
						0 + stella	€	5,00